



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Bando **Migranti**

**Per la presentazione di idee
sull'accoglienza e l'integrazione
dei migranti**



PER UN'ACCOGLIENZA INCLUSIVA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE SULL'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI 2019

pubblicato il 27 marzo 2019

scadenza 20 giugno 2019

PREMESSA

In linea con le sue finalità statutarie, la Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale e alla valorizzazione della cultura del volontariato, della solidarietà, della corresponsabilità e della cittadinanza attiva come pratica di democrazia, fondata sui diritti e sui doveri.

La Fondazione, nel rispetto del ruolo delle istituzioni locali preposte, ispira la propria azione al principio costituzionale di sussidiarietà, privilegiando interventi che realizzino un welfare generativo e di comunità, capace cioè di generare o rigenerare risorse attraverso una maggiore corresponsabilità dell'intera comunità di riferimento.

A tal fine la Fondazione promuove l'innovazione degli strumenti di politica sociale, lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative e di modelli efficaci, anche attraverso la co-progettazione degli interventi; favorisce il buon funzionamento di reti sinergiche multi-attore, contribuendo a diffondere una cultura del monitoraggio e della valutazione.

Il Bando nasce dalla volontà condivisa di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune di Modena e Caritas Diocesana di Modena di stimolare nei soggetti del territorio della provincia di Modena la formulazione di idee e la progettazione di interventi innovativi riguardo all'accoglienza e all'inclusione dei migranti, riconducibili a:

- metodologie e processi partecipati, nella logica della co-progettazione e integrazione degli interventi;
- approcci fondati sulla valutazione e la trasparenza, che consentano un approfondimento e una diffusione della conoscenza attraverso il monitoraggio degli interventi e la restituzione degli esiti degli interventi avviati nella comunità di riferimento.

Gli Enti promotori del Bando individuano nella Fondazione Cassa di Risparmio di Modena la funzione di supporto tecnico alle attività relative alla selezione dei progetti; la funzione di accompagnamento dei richiedenti verso una migliore definizione dell'idea progettuale e di conseguenza degli interventi da realizzare potrà avvalersi sia delle competenze tecniche possedute dai soggetti promotori del bando, che di risorse professionali esterne specificamente qualificate nella progettazione di interventi sociali.

FINALITÀ DEL BANDO

Il Bando sostiene e finanzia interventi innovativi, da svolgersi sul territorio della provincia di Modena, rivolti ai problemi legati all'immigrazione e con l'obiettivo di generare capitale sociale, da affrontare con progettualità condivise tra più soggetti, diversi per ambiti di appartenenza, ruoli sociali e mission.

E' sempre più urgente che le comunità territoriali e le loro espressioni associative e istituzionali siano a pieno titolo coinvolte nella definizione e costruzione di progettualità che siano principalmente caratterizzate come forme attive di integrazione.

Il Bando intende stimolare l'attivazione di proficue interazioni tra diverse realtà del territorio, co-generando progettualità condivise da soggetti pubblici e privati, imperniate sui temi dell'inclusione e dell'integrazione di soggetti migranti che hanno raggiunto il territorio della provincia di Modena negli ultimi 3 anni.

I progetti presentati dovranno rientrare esclusivamente in uno dei due seguenti obiettivi:

A. Percorsi di inclusione nel tessuto lavorativo del territorio

Il bando mira a sviluppare interventi nei quali i temi dell'inserimento lavorativo sono centrali. La loro urgenza non è legata solo a favorire una reale integrazione del migrante, ma ha una correlazione anche con lo sviluppo economico dei territori. In questo ambito si possono prevedere partnership che coinvolgano oltre agli enti gestori dell'accoglienza anche i servizi per l'impiego, le agenzie per l'intermediazione, i sindacati, le imprese e tutti i soggetti che possano contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative ai problemi.

I progetti sul tema del lavoro, attraverso percorsi di empowerment, formazione e addestramento professionale devono mirare all'inserimento lavorativo in settori che registrano, nel territorio della provincia di Modena, fabbisogno di manodopera corrispondenti a livelli di competenze acquisibili in tempi brevi. Questi progetti potranno prevedere anche azioni di formazione solo se subordinate a significativi periodi di tirocinio/stage aziendale pari ad almeno il 60% delle ore di formazione.

Saranno privilegiati i progetti che si focalizzano su categorie di soggetti particolarmente fragili con particolare riferimento alle donne.

B. Costruire percorsi di inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati nella fase di transizione alla maggiore età.

Il problema della transizione all'età adulta dei minori stranieri non accompagnati si inserisce in quello più generale dei care leavers che, rispetto ai loro coetanei cresciuti in famiglia, affrontano questo passaggio con maggiori difficoltà e in un tempo più breve. Questo quadro problematico che rende i care leavers persone particolarmente a rischio si complica ulteriormente quando si affronta il tema dei minori stranieri non accompagnati che sono portatori di ulteriori fattori di rischio.

Per questo motivo il bando mira a sviluppare interventi concreti destinati ragazze e ra-

gazzi di età compresa tra i 17 e i 21 anni, minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni, purché giunti in Italia come minori stranieri non accompagnati, volti al raggiungimento di:

- Autonomia abitativa
- Inclusione linguistica e culturale

L'idea progettuale deve avere carattere innovativo e avere una discontinuità importante con i servizi consolidati e il sistema di accompagnamento già praticato da Enti locali, enti gestori, comunità per minori stranieri non accompagnati.

Sono escluse da presente bando attività di ricerca, di approfondimento, di divulgazione e di sensibilizzazione delle tematiche oggetto di intervento.

PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti presentati, pena l'esclusione, dovranno:

- Essere presentati da un partenariato composto da almeno 3 soggetti. I partenariati dovranno essere formalizzati con lettera di adesione al progetto firmata da ogni singolo partner coinvolto. Non saranno prese in considerazione lettere non firmate.
- Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% dell'importo complessivo del progetto indicato a preventivo.
- Iniziare dopo la data di comunicazione da parte della Fondazione della concessione del contributo richiesto.
- Essere compilati sull'apposita modulistica on line.
- Pervenire alla Fondazione entro le date di scadenza riportate nel presente bando.
- Non superare l'importo massimo richiedibile pari a €50.000.
- Svolgersi prevalentemente e preferibilmente nel territorio di competenza della Fondazione: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di contributo in qualità di soggetto capofila:

- enti religiosi;
- organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 125 dell'11 agosto 2014;
- organizzazioni di volontariato di cui alle L. n.266 dell'11/08/1991 e L.R. n.37 del 02/10/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- associazioni di promozione sociale di cui alla L. n.383 del 07/12/2000 e L.R. n.10 del 07/03/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

- cooperative sociali di cui alla L. n.381 del 08/11/1991 e L.R. n.7 del 04/02/1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- imprese sociali di cui alla L. n.118 del 13.06.2005 e D.Lgs. n.155 del 24.03.2006.

Detti soggetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere le seguenti caratteristiche alla data di pubblicazione del bando:

- le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali dovranno essere iscritte al registro regionale del volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale o al registro delle cooperative sociali o all'anagrafe unica delle onlus;
- dimostrare di avere sede legale nel territorio della provincia di Modena;
- saranno ammesse le associazioni e le organizzazioni che:
 - risultino costituite ai sensi degli art. 14, 36, 39 del Codice civile;
 - non perseguano finalità di lucro e prevedano l'obbligo di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali accessorie o di altre forme di autofinanziamento per i fini istituzionali di cui sopra;
 - non abbiano rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro né siano collegate in alcun modo gli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi fini di lucro; diano adeguate garanzie in ordine alla realizzazione delle attività previste disponendo anche delle strutture e del personale qualificato necessario.

Sono esclusi gli Enti pubblici, che potranno però essere partner di progetto.

Il bando richiede, pena l'inammissibilità, che ogni idea progettuale presentata abbia almeno tre realtà partner, di cui uno capofila, che deve dimostrare di aver sviluppato una consolidata progettualità in tema di migranti

Ogni richiedente, pena l'esclusione, potrà presentare un solo progetto in qualità di capofila e non essere partner in alcun progetto presentato da altro capofila.

Ogni partner potrà collaborare soltanto con un solo progetto candidato da altro richiedente e non potrà presentare alcun progetto in qualità di capofila.

BENEFICIARI/DESTINATARI DEI PROGETTI

Saranno ammessi interventi innovativi **destinati esclusivamente a persone migranti**, profughi, richiedenti asilo, che hanno raggiunto il territorio della provincia di Modena negli ultimi 3 anni provenienti da percorsi di migrazioni forzate, nel quadro di uno sviluppo di reti e coesione sociali delle comunità e dei contesti in cui sono inseriti.

Saranno preferiti progetti che abbiano come destinatari diretti, singoli o nuclei familiari che non abbiano già usufruito di percorsi di inclusione nel territorio locale analoghi per modalità o finalità a quelli oggetto del bando.

Nelle strategie di accoglienza sarà altresì necessario porre un'adeguata attenzione a soggetti esposti a maggiori fragilità, in particolare donne, minori e neomaggiorenni, al fine di favorirne una corretta e soddisfacente inclusione alla luce delle rispettive specificità.

OBIETTIVI DI METODO DEL BANDO

1. **Innovazione:** stimolare l'individuazione di soluzioni e ipotesi di intervento innovative, supportandole con analisi di contesto che motivino le aspettative di successo delle idee presentate.
2. **Reti:** costruire le condizioni generative di un pensiero allargato attorno a problemi sociali nuovi e complessi, a partire da reti di soggetti che condividono un'idea progettuale su un tema critico e che si impegnano a declinare nei propri ambiti obiettivi e azioni collegati alla realizzazione dell'idea progettuale.
3. **Valutazione:** accompagnare il processo di messa a fuoco dei problemi, di validazione delle ipotesi progettuali e di realizzazione degli interventi con strumenti valutativi costruiti ad hoc, per dare visibilità e trasparenza al processo di lavoro, grazie ai quali gli attori sociali possano esprimere il proprio punto di vista. L'impatto allargato sul territorio di riferimento è requisito indispensabile per la verifica dei risultati.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La Fondazione, insieme agli enti promotori del presente bando, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, predispone un percorso mirato alla valutazione e allo sviluppo delle proposte progettuali sino al livello di interventi operativi, che prevede un attivo coinvolgimento dei soggetti richiedenti e degli attori territoriali. Per questo percorso sarà istituito un apposito Nucleo Tecnico di Supporto del quale faranno parte sia soggetti indicati dagli enti promotori che esperti esterni.

Lo stesso Nucleo Tecnico, avvalendosi dell'esperienza maturata da Caritas Diocesana e Comune di Modena nell'ambito del presente bando ed eventualmente anche di esperti esterni, curerà la predisposizione e lo svolgimento degli incontri di confronto richiesti per il passaggio dalla I alla II fase (dall'idea progettuale allo studio di fattibilità).

Ai richiedenti è richiesta la disponibilità ad interagire attivamente sui processi di valutazione e sviluppo dell'idea progettuale che il Nucleo Tecnico di Supporto metterà in atto nel corso dell'intero sviluppo del progetto.

Il percorso sopra citato prevede le seguenti fasi:

I FASE

CHIAMATA PER IDEE - VALUTAZIONE

- entro il 20 giugno 2019 gli enti ammissibili potranno inviare la propria idea progettuale da compilare su apposita modulistica predisposta sul sito internet www.fondazione-crmo.it. Copia cartacea della modulistica dovrà essere inviata entro 5 giorni dalla data di scadenza del bando al seguente indirizzo: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, via Emilia centro 283, 41121 Modena. Sulla busta dovrà essere indicato il mittente, il titolo del progetto e la dicitura "Bando migranti 2019 – prima fase". Non fa fede il timbro postale.

- Le idee progettuali che abbiano i requisiti di ammissibilità pervenute saranno valutate e selezionate sulla base dei seguenti criteri:
 1. Grado di aderenza agli obiettivi del bando: (fino a punti 40)
 2. numero e qualità dei soggetti in rete, con ruoli attivi nella fase di progettazione e studio di fattibilità e con compiti ben definiti e dimostrabili durante l'intera durata del progetto: (punti 15);
 3. Grado di dettaglio dell'analisi del problema da affrontare e individuazione di destinatari specifici del progetto: (fino a punti 15);
 4. Carattere innovativo della proposta progettuale: (fino a punti 15);
 5. Quota di cofinanziamento: (fino a punti 15).

I richiedenti che in fase di elaborazione dell'idea progettuale vogliono, prima della compilazione dell'apposita modulistica, confrontarsi sui contenuti e sulle modalità della proposta, potranno richiedere un incontro di approfondimento con un referente del Nucleo Tecnico di Supporto mandando una mail all'indirizzo bandomigranti@fondazione-crho.it. Le richieste di incontro dovranno pervenire nella modalità di cui sopra dal 1 aprile 2019 al 15 aprile 2019.

Entro il 12 luglio 2019 sarà data comunicazione degli esiti della prima fase di valutazione.

II FASE

II FASE - RECEPIMENTO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI

- entro il 2 settembre 2019 i richiedenti invitati a partecipare alla seconda fase di valutazione dovranno inviare le idee progettuali definitive, tenendo conto delle criticità e dei punti di forza evidenziati dal Nucleo Tecnico di Supporto per ciascuna idea progettuale;
- I criteri di valutazione delle proposte progettuali in versione definitiva saranno i seguenti:
 - adeguata definizione del progetto rispetto alle indicazioni fornite dal Nucleo Tecnico di Supporto a seguito della valutazione di ammissibilità: (fino a 30 punti);
 - presentazione di un adeguato business plan: (fino a 15 punti) ;
 - presenza all'interno del progetto di azioni di autovalutazione e di possibili azioni correttive: (fino a 15 punti);
 - Indicazione dei vantaggi e delle trasformazioni previste nel territorio entro il quale si vuole realizzare il progetto, facendo delle ipotesi sulla valenza generativa dell'idea iniziale: (fino a 15 punti);
 - Previsione di un ruolo attivo dei soggetti destinatari dell'intervento (vedi sopra, punto 5 – Beneficiari), che possano essere coinvolti proficuamente nel percorso di valutazione in modo dialogico e partecipato: (fino a 15 punti);
 - Previsione di piani di fundraising e di coinvolgimento attivo di risorse comunitarie in ottica di creazione di consenso intorno all'idea progettuale (people raising): (fino a 10 punti).

Entro il 30 ottobre 2019 verranno selezionati e finanziati i progetti ritenuti più meritevoli. A tutti i partecipanti verrà data comunicazione dell'esito della selezione.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE DEI PROGETTI SELEZIONATI

Nella fase di implementazione dei progetti oggetto di finanziamento sarà realizzato un monitoraggio costante, anche organizzando incontri periodici, nei quali verranno convocati i soggetti capofila, fino alla conclusione del progetto.

La mancata partecipazione di tutti i soggetti proponenti ai tavoli di accompagnamento progettuale previsti nella seconda fase è causa di revoca del contributo assegnato.

In questa fase il richiedente si impegna ad attivare un procedimento di valutazione in itinere degli aspetti che influenzano la qualità complessiva del progetto; utilizzare un sistema efficace di restituzione relativo agli esiti delle attività svolte in relazione al problema trattato, indicando risultati raggiunti, soddisfazione dei destinatari, caratteristiche del funzionamento tecnico e organizzativo della rete, utilizzo e attivazione di risorse economiche.

L'efficacia di tale processo sarà oggetto della valutazione del Nucleo Tecnico di Supporto da effettuarsi prima della liquidazione totale del contributo.

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE

La Fondazione vincola l'erogazione del contributo a:

- Disponibilità del richiedente, qualora il progetto sia finanziato, a rivedere in itinere, alcune azioni e anche obiettivi individuati nella prima fase.
- Disponibilità del richiedente a partecipare ad incontri di monitoraggio, verifica intermedia e valutazione.
- Previsione da parte del richiedente di momenti di restituzione alla cittadinanza e a soggetti attivi del territorio, delle ipotesi progettuali messe a fuoco, per costruire consenso e dare visibilità al progetto.
- Produzione di una documentazione del processo in corso, lasciando traccia degli apprendimenti collettivi attraverso materiali informativi su tutti i supporti (cartaceo, video o multimediale), e/o iniziative di restituzione e coinvolgimento pubblico, nei quali i soggetti del territorio abbiano un ruolo attivo.

La partecipazione al bando avviene esclusivamente tramite la compilazione di apposita modulistica secondo quanto indicato nel testo di bando.

Le richieste giunte dopo i termini fissati e non conformi a quanto previsto da tutte le fasi del Bando non saranno prese in considerazione.

BUDGET DEL BANDO

Il Budget previsto per il Bando è di **150.000 Euro**.

Il Budget è destinato a progetti il cui avvio è previsto a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo e per una durata di 12 mesi.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il 70% dell'importo complessivo del progetto indicato a preventivo.

I costi residui dovranno essere coperti dal richiedente con risorse proprie e/o con cofinanziamenti di terzi. La mancata previsione di altre entrate, oltre al finanziamento della Fondazione, è motivo di esclusione del progetto.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, VERIFICHE E CONTROLLI

L'erogazione del contributo è soggetta alla presentazione della documentazione di spesa relativa al progetto e potrà avvenire in tre soluzioni:

- 20% dell'importo concesso, alla sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di avvenuto inizio delle attività previste;
- 30% al termine dei primi sei mesi di attività dietro presentazione di rendiconto e relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata intestata al richiedente/capofila del progetto e per il costo complessivo dell'iniziativa;
- 50% entro tre mesi dal termine del progetto, dietro presentazione di rendiconto e relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata intestata al richiedente/capofila del progetto e per il costo complessivo dell'iniziativa.

Si precisa che non sono ammesse a contributo spese di gestione (ad es. affitto della sede, utenze), assicurazioni, materiali di consumo, attrezzature d'ufficio, oneri finanziari, etc.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate agli uffici preposti della Fondazione CR Modena che ne vaglieranno la rispondenza alle norme contenute nel Regolamento per le attività erogative della Fondazione. L'erogazione del contributo sarà vincolata alla verifica da parte del Nucleo Tecnico di Supporto della rispondenza della documentazione inviata rispetto alle azioni del progetto.

Non saranno considerati validi i documenti di spesa emessi con data antecedente all'approvazione del progetto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati al soggetto capofila del progetto.

Qualora il progetto venga modificato senza la previa autorizzazione della Fondazione o subisca una riduzione dei costi preventivati, il contributo potrà essere ridotto in percentuale rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

ESITO DELLA SELEZIONE

A tutti i richiedenti verrà data risposta scritta, positiva o negativa.

La selezione delle richieste e la determinazione del contributo saranno effettuate ad insindacabile giudizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

CONTATTI

L'ufficio erogazioni della Fondazione è a disposizione, per ogni ulteriore informazione, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 (mail: bandomigranti@fondazione-crmo.it - tel. 059 239888 – fax 059 238966).

PRIVACY

Art.13 Reg. Ue 2016/679: **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena** tratta i suoi dati per adempiere alle normali operazioni derivanti dalla partecipazione al Bando. In qualunque momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui artt. 15, 16, 17, 18, 19 20, 21, 22 del Reg. UE e richiedere l'informativa completa scrivendo a: privacy@fondazione-crmo.it

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ispirandosi ad una cultura rispettosa della differenza di genere, riconosce la necessità di indicare anche nel linguaggio la presenza di entrambi i sessi e segnala, dunque, che ogni termine del presente bando che sia indicato con il maschile generalizzato è da intendersi, tutte le volte, anche al femminile.



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro 283
41121 Modena
telefono +39 059 239888 - fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: segreteria@fondazione-crmo.it